

## GLI STUDENTI DEL “MATTEI” OSPITI DI FONDAZIONE INTERCULTURA E FONDAZIONE INTESA SANPAOLO

“MOVING MINDS! Global education for the young people” è il titolo dell’evento organizzato il 25 maggio 2023 a Milano e cui hanno partecipato ben 19 studenti delle nostre classi seconde, accompagnati dalle professoresse Proverbio e Pappini, tramite la prof.ssa Sesti. L’evento si è tenuto presso Palazzo Bel Gioioso, sede della Fondazione Banca Intesa San Paolo, dove si è vissuto un momento significativo di contatto tra studenti di molti Paesi, che hanno potuto trascorrere un anno di studio all’estero, grazie all’ottenimento di una delle borse di studio messe a disposizione dalla Fondazione bancaria, in collaborazione con Fondazione Intercultura, una realtà nata negli anni successivi alla II Guerra Mondiale per iniziativa di un gruppo di volontari che avevano apprezzato la valenza educativa, e anche innovativa, delle esperienze interculturali vissute all’estero. A livello associativo, le origini risalgono al 1915, quando in Francia fu fondata, sempre da volontari, un’organizzazione umanitaria: AFS (American Field Service). La Fondazione Intercultura ONLUS è stata costituita nel 2007 da Intercultura, per mettere a frutto le esperienze educative internazionali realizzate in oltre sei decenni di attività. Scopo della Fondazione è favorire il dialogo e lo scambio interculturale tra i giovani, promuovendo ricerche, programmi e progetti che li aiutino a vivere in una società multiculturale da cittadini consapevoli e preparati. Non a caso vi hanno aderito il Ministero degli Affari esteri e il Ministero dell’Istruzione; illustri rappresentanti del mondo della cultura, dell’economia e dell’università fanno parte del Consiglio direttivo e del Comitato scientifico. Da ventidue anni ne è Segretario Generale *Roberto Ruffino*, uno dei relatori intervenuti all’evento milanese, introdotto da *Elisa Zambito Marsala*, Responsabile Social Development and University Relations Intesa Sanpaolo e moderato dalla giornalista e conduttrice televisiva *Valeria Ciardello*. Il gruppo bancario sostiene da oltre 20 anni i programmi di mobilità studentesca internazionale, tanto da aver permesso finora a 800 studenti, provenienti da tutte le regioni italiane e dall’estero, di partecipare ai programmi di studio. Anche durante il prossimo anno scolastico 19 studenti iscritti alle scuole superiori, di solito al quarto anno, potranno studiare all’estero con il contributo di Intesa Sanpaolo, “per arricchire il proprio bagaglio personale di conoscenza e di soft skills”, come ha dichiarato *Elisa Zambito Marsala*. Dopo il suo intervento introduttivo, si è aperta una Tavola rotonda dal titolo “Una scuola aperta al mondo: il valore dell’esperienza internazionale”, cui hanno partecipato *Roberto Ruffino*, la stessa *Elisa Zambito Marsala* e *Marcello Bettoni*, Membro ANP-Associazione nazionale dirigenti pubblici e Alte professionalità della scuola. Il mondo scolastico avrebbe dovuto essere rappresentato da *Carmela Palumbo*, Responsabile dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell’Istruzione, ma impegni istituzionali le hanno impedito di intervenire personalmente. I risvolti educativi sono comunque stati messi ampiamente in evidenza da tutti i relatori, a partire da *Roberto Ruffino*, che ha ricordato non solo il riflesso positivo di queste esperienze per gli studenti che le vivono, ma anche lo stimolo offerto alla scuola italiana perché benefici del confronto con altri sistemi educativi. *Ruffino* si è congratulato con gli studenti e con loro famiglie per il coraggio manifestato nell’acceptare di stare lontani da casa per un periodo lungo parecchi mesi, fornendo anche i risultati di un’indagine affidata a Ipsos, cioè a *Nando Pagnoncelli*, che dimostrano progressi e cambiamenti di prospettiva negli studenti che siano stati all’estero; questi i termini utilizzati per definirli: curiosi, sicuri di sé, intraprendenti, socievoli, responsabili.

Tra i relatori presenti, ha portato la propria esperienza anche *Davide Dattoli*, Founder & Executive Chairman di Talent Garden, presente in 12 Paesi, per sottolineare l’importanza delle esperienze internazionali per i ragazzi, in termini di competenze trasversali, che tutte le testimonianze presentate hanno riconosciuto come uno dei risultati più evidenti e positivi raggiunti durante il proprio percorso formativo.

Migliori conoscenze linguistiche, maggiore senso di autonomia e di responsabilità sono aspetti positivi messi in evidenza anche da *Marcello Bettoni*, che ha ricordato i costi di queste esperienze, a partire da quelli emotivi, soprattutto per i genitori degli studenti che decidono di studiare all’estero per un anno. Se si ragiona in termini di investimento, però, anche per l’Educazione dovrebbe valere il ragionamento che mettere delle risorse permetta di ottenere un rendimento più alto. Citando una famosa frase di *Bok Derek*, rettore dell’Università di Harvard (prestigiosa università privata statunitense situata a Cambridge, nel Massachusetts), ha poi fatto riflettere sulle sue parole: “Se pensi che l’Educazione sia costosa, prova con l’ignoranza”. Flessibilità, empatia, Costituzione, prove, motivazione: collegando in modo razionale molti spunti, è emerso un quadro che sembrerebbe mettere il miglioramento delle competenze linguistiche non al primo posto tra i motivi per scegliere di vivere un’esperienza di studio e di vita all’estero.

Condivisione e Inclusione sono stati i termini-chiave emersi durante l’ultima parte dell’incontro: moderata da una volontaria di Intercultura, *Maria Pia Marotta*, è stata caratterizzata da alcune testimonianze di ex borsisti che, negli anni scolastici immediatamente precedenti a quello attuale, hanno già vissuto l’esperienza di studiare all’estero; nello specifico, si trattava di *Katrin Franke* e *Mirko Incerti*; hanno portato la propria testimonianza anche due borsisti ospiti in Italia, *Jacub Hrebicek* e *Petra Curic*, provenienti rispettivamente dalla Slovacchia e dalla Croazia. L’incontro si è concluso con la premiazione e la consegna delle pergamene ai nuovi borsisti e da un rinfresco offerto presso il Centro Congressi. L’evento è stato trasmesso in diretta streaming dal sito di Intesa Sanpaolo e seguito direttamente da Repubblica.it e da Lastampa.it, anche se l’evento è stato ripreso dalle maggiori testate nazionali, che hanno dato risalto alla notizia in termini positivi e lusinghieri.

La presenza di 19 studenti del nostro Istituto è stato un segnale positivo di interesse per i valori alla base delle proposte portate avanti dalla Fondazione Intercultura, in linea con quelli che caratterizzano il “Mattei”. Ascoltare direttamente gli organizzatori di tali esperienze e le numerose testimonianze degli studenti già coinvolti - ex borsisti, borsisti in essere, borsisti a breve - ha offerto la possibilità di capire meglio verso quale tipo di esperienza ci si stia orientando, anche per non fraintenderne i risvolti. Durante il terzo anno, infatti, verrà bandito il Concorso cui gli studenti interessati potranno partecipare, avendo già un bagaglio di informazioni utili a compiere scelte consapevoli. Il contatto diretto con i responsabili della Fondazione, inoltre, sarà un modo per chiarire dubbi e perplessità che potrebbero nascere, da parte degli studenti e delle loro famiglie, come pure per conoscere tempi e modalità di presentazione delle candidature.

